

STRAGE ATTENTATO SUL BUS
6 MORTI A GERUSALEMME

A pagina 26



FRANCIA GOVERNO BAYROU KO
MACRON SCEGLIE IL SUCCESSORE

A pagina 28



MONDIALI 2026 CHE PAURA!
POI L'ITALIA BATTE ISRAELE 5-4

A pagina 35



La Provincia

Quotidiano di Cremona



Anno LXXVIII - Numero 248 - Euro 1,30

MARTEDI 9 SETTEMBRE 2025

www.laprovinciacr.it

TRAGICO FRONTALE MUORE A 42 ANNI



BARCELLARI
a pagina 2

Sangue sulla via Giuseppina dopo il cavalcavia
La vittima è Ilaria Ottardi di Cremona
dipendente dell'Azienda ospedaliera
L'impatto con un camion non le ha dato scampo

PENSIERI LIBERI

CARI RAGAZZI GODETEVI GLI ANNI DELLA SCUOLA

di EMANUELE ASCOLESE
Presidente Consulta Interuniversitaria

Ricomincia la scuola! Ho un ricordo abbastanza preciso di cosa significasse riprendere le lezioni, dopo aver passato tre mesi di vacanze con amici, familiari e facendo di tutto fuorché studiare. Sono momenti unici, quelli. Eppure ogni settembre c'era da ricominciare daccapo. Gli umori si abbassano di tono, subentra un po' di malumore per quella libertà che verrà a mancare, e per i compiti e le verifiche che imporranno la loro disciplina. Durante i miei anni di scuola ho alternato momenti di divertimento e piacere, ad altri di impegno e fatica. E la domanda a cosa servisse la scuola mi ha inseguito per diverso tempo. Ma verso la fine della scuola superiore si inizia a intravedere un bagliore come risposta ad un tale quesito. Confronti vari sul tema, soprattutto in questi anni di università, mi hanno fatto apparire chiara una cosa: gli anni della scuola sono anni meravigliosi, di cui si sentirà la nostalgia, una volta finito l'incantesimo delle superiori. È facile dire che non sia così, o non del tutto così, quando si è nel pieno di tali anni. Sarà un po' l'innocenza con cui si affrontano le tematiche a scuola, saranno un po' le pressioni derivanti dalle richieste dei professori, e si finisce per considerare quell'inevitabile e indispensabile impegno, che serve un po' in tutte le cose, come un'imposizione che soffoca la nostra libertà. Eppure, a pensarci bene, quando riaccherà di avere così tanto tempo libero nei pomeriggi dopo lezione? Oppure di avere l'opportunità di scoprire il mondo attraverso le materie studiate a scuola?

Segue a pagina 25

«Noi vigilantes non pagati»

Il sindacato Savip va all'attacco: «La Pegaso Security deve gli stipendi da maggio»
E solleva dubbi sulle procedure di acquisizione da parte della neonata Altair Holding

CREMONA «Fanno i murali ma non pagano gli stipendi». La denuncia del Savip, sindacato autonomo di vigilanza privata, riguarda il mancato pagamento degli stipendi di tutti i dipendenti della Pegaso Security, recentemente acquisita dalla Altair Security Holding Spa, società 'atterrata' sul territorio cremonese con una vistosa coppia di murali sulla tangenziale di Cremona. Del Vicario, segretario nazionale del sindacato, solleva dubbi anche sulla procedura di acquisizione in un'operazione che definisce di 'cessione a sé stesso' del core-business della vigilanza privata dalla Pegaso alla holding.

GOTTARDI a pagina 5



MARIANI a pagina 10

È tutta un'altra strada Se è green piace di più



Settimana della mobilità
È stato presentato il programma di oltre un mese di iniziative tra gite dibattiti e 'bicibus'

A pagina 8

Caccia alla Luna rossa ma l'attesa va delusa



In tanti domenica sera hanno alzato lo sguardo per catturare il fenomeno astronomico ma la foschia ha nascosto il rossore

A pagina 7

La forza del cuore per cercare la verità



Al Seminario alla Cattolica al centro il valore del cuore per la ricerca della verità e del dialogo
Messaggio di Delpini

GOFFI a pagina 9

